

Le viticolture europee in aree a forte pendenza

LA VITICOLTURA EUROPEA DELLE AREE A FORTE PENDENZA

La superficie vitata europea (UE a 15 più Svizzera) è di quasi 3,5 milioni di ettari. Almeno 100.000 ettari (ca. 3%) sono collocati in aree considerate di difficile coltivazione perché in suoli di montagna e/o con giacitura in forte pendenza (> 30%): di questi oltre 40.000 ettari sono su versanti terrazzati, sostenuti da muretti a secco (tab. 1). Due terzi di tale superficie (27.000 ha) è nella valle del Douro in Portogallo; il resto della superficie è in Spagna (Galizia - 2.000 ha), Francia (Region Rhône Alpes e Languedoc-Roussillon - 2.200 ha), Svizzera (Canton Ticino e Vallese - 2.000 ha), Austria (1.200 ha), Germania (Renania Palatinato - 600 ha). In Italia le viticolture terrazzate sono collocate in Val d'Aosta (135 ha) Valtellina (1.000 ha), Valcamonica (50 ha), Liguria (Cinque Terre - 800 ha), Sicilia (Etna - 2.250, Pantelleria - 1.200, Eolie - 50), Trentino (2.500), Alto Adige (dato non disponibile), Calabria (Costa Viola - 200 ha). Altre aree viticole sono presenti in pressoché tutte le altre regioni, sia italiane che europee, ma non sono state ancora accuratamente censite.

IL CENTRO RICERCHE, STUDI E VALORIZZAZIONE DELLA VITICOLTURA DI MONTAGNA - CERVIM

Nel 1987 è stato costituito il CERVIM, organismo internazionale nato sotto gli auspici dell'OIV, Organizzazione Internazionale della Vite e del Vino. Al Centro aderiscono regioni e organismi regionali, nazionali ed esteri, accomu-

* *Dipartimento di Produzione Vegetale, Università degli Studi di Milano*

PAESE REGIONE	AREA	SUPERFICIE (HA)			
		DIFFICILE DA COLTI- VARE	PENDENZA > 30%	ALTITU- DINE > 500 M	TERRAZ- ZATA
ITALIA					
Valle d'Aosta		315	191	315	135
Piemonte		1.436	971	298	548
Lombardia	Valtellina	915	400	200	915
	Valcamonica	83	13	23	52
Liguria		2.113	971	346	796
Sicilia	Parco dell'Etna	2.700	450	2.700	2.250
	Isola Pantelleria	1.200	400	60	1.200
	Isole Eolie	86	86	0	47
Alto Adige		2.115	1.385	730	n.a..
Trentino		3.250	189	1.277	2.500
Calabria	Costa Viola	200	200	5	200
Abruzzo		321	20	301	0
SVIZZERA					
Cantone Vallese		3.955	1.191	5.137	1.503
Cantone Ticino		450	385	120	450
FRANCIA					
Region Rhône Alpes		27.000	27.000	700	800
Languedoc- Roussillon	Banyuls Collioure	1.566	1.566	0	1.400
SPAIN					
Galizia	Ribeira Sacra, O Bolo-Larouco	3.392	3.392	2.774	2.120
PORTOGALLO					
Nôrte	Douro	37.592	17.407	19.740	27.357
GERMANIA					
Renania-Palatinato	Mosel-Saar-Ruwer, Mittelrhein, Ahr, Nahe	5.711	5.711	0	600
AUSTRIA					
Niederösterreich	Wachau, Kremstal, Kamptal	1.150	750	0	1.150
Steiermark	Weststeiermark, Süd- steiermark, Südostste- iermark	3.705	3.705	200	50
Totale		99.254	66.383	34.925	44.073

Tab. 1 *Censimento delle aree di viticoltura di montagna e in forte pendenza nelle regioni che aderiscono al CERVIM (dati CERVIM 2006)*

DIMENSIONI MEDIE AZIENDALI	% DELLE AZIENDE	SUPERFICIE %
VALTELLINA (I)		
Inferiore a 0,2 ha	52 %	16 %
0,2 – 1 ha	44 %	49 %
1 - 3 ha	3 %	15 %
Superiore 3 ha	1 %	20 %
GALICIA (E)		
Inferiore a 0,2 ha	73 %	93 %
0,2 – 1 ha	26 %	6 %
Superiore 1 ha	2 %	1 %
DOURO (P)		
Inferiore a 0,5 ha	> 86 %	36 %
0,5 – 1 ha	8 %	17 %
1 – 10 ha	5 %	40 %
Superiore 10 ha	< 1 %	7 %

Tab. 2 *Esempi di caratteristiche strutturali delle dimensioni aziendali in tre importanti aree della viticoltura terrazzata europea (dati CERVIM 2006)*

nati dall'interesse per la valorizzazione e la salvaguardia della viticoltura di montagna. Il Centro ha sede in Valle d'Aosta e opera promuovendo studi, ricerche e convegni e assicurando la sua presenza in tutte le sedi istituzionali e di settore ove si affrontano problematiche legate alla viticoltura, al fine di sostenere gli interessi della viticoltura di montagna e in forte pendenza. Attualmente sono associate al CERVIM le Regioni che presentano sul loro territorio una viticoltura di montagna, o in condizioni assimilabili, quali Valle d'Aosta, Lombardia, Piemonte, Liguria, Sicilia, Provincia Autonoma di Bolzano, Provincia Autonoma di Trento, Cantone Vallese per la Svizzera, Galizia per la Spagna, Douro per il Portogallo, Renania-Palatinato per la Germania.

Grazie alle attività del CERVIM è disponibile un censimento e una caratterizzazione delle aree viticole in forte pendenze, consultabile al sito web www.cervim.org. Il CERVIM si è anche fatto promotore di due congressi internazionali sulla viticoltura di montagna e in forte pendenza, il primo, tenutosi a Saint Vincent (AO) nel 2006, e il secondo a Monforte de Lemos, in Galizia, nel 2008. Entrambi i congressi hanno fatto registrare una forte partecipazione di ricercatori e tecnici, che nelle diverse sessioni, dedicate alla viticoltura, alla enologia, all'economia e alla paesaggistica, hanno presentato e discusso numerose comunicazioni scientifiche, che sono state raccolte nei relativi atti (CERVIM 2006; CERVIM 2008). Gli atti, a cui si rimanda, rappresentano una fonte preziosa di informazioni sulle condizioni della viticoltura delle zone di montagna e in forte pendenza, e sui progetti di ricerca e sviluppo in atto nelle diverse zone.

ASPETTI STRUTTURALI DELLA VITICOLTURA DELLE AREE A FORTE PENDENZA

L'odierna superficie viticola delle aree a forte pendenza è, superstita di una viticoltura assai più ampia del passato, ed è collocata in diversi contesti geografici. Ciò che ovviamente accomuna le diverse viticolture in forte pendenza sono le difficoltà economiche della gestione dei vigneti per gli alti costi di produzione e l'elevato fabbisogno di manodopera per le operazioni colturali, cui per di più è richiesto un notevole impegno fisico. Pur con alcune differenze legate alle specifiche condizioni locali, queste viticolture sono prevalentemente basate su aziende di piccolissima superficie (<1 ha), condotte in part time da proprietari conduttori, in genere anziani. L'uva, destinata talvolta in buona parte all'autoconsumo, è vinificata da cantine locali cooperative o private.

Nella tabella 2 sono riportati, titolo esemplificativo, i dati strutturali di tre zone di viticoltura di montagna.

LA VALORIZZAZIONE TECNICA DELLE VITICOLTURE DELLE AREE A FORTE PENDENZA

Un modello viticolo-enologico si caratterizza per le specifiche risorse ambientali, genetiche, colturali ed enologiche. I pedo-paesaggi, il clima, l'assortimento varietale, le tecniche di allevamento e conduzione del vigneto, e le tecniche di vinificazione, rappresentano tutti quegli aspetti che devono essere studiati e opportunamente gestiti al fine di valorizzare una specifica realtà produttiva.

Le viticolture delle aree terrazzate si trovano in contesti ambientali molto differenti per suoli e climi. I suoli, sempre limitanti, sono stati oggetto di una profonda opera di miglioramento delle condizioni fisiche e chimiche, in conseguenza del lavoro di terrazzamento e della lunga coltivazione (Minelli, 2006). I climi variano da quello mediterraneo, a quello alpino e fino all'oceánico (Mariani e Failla, 2006).

Ciò che caratterizza le aree a forte pendenza è, ovviamente, l'elevato gradiente altitudinale, talvolta anche associato a variazioni di esposizione, nell'ambito della medesima zona, che si riflette sulla fenologia della vite e sul potenziale qualitativo delle uva. Alla variabilità climatica sono spesso associate differenze pedologiche tra i piedi dei versanti, i versanti e i crinali. La caratterizzazione degli ambienti attraverso progetti di zonazione viticola rappresenta senz'altro la prima iniziativa da intraprendere per un percorso di valorizzazione delle specificità di una zona a forte pendenza, al fine di individuare le più opportune combinazioni tra risorse pedo-climatiche e stili di

vinificazione e di vino, ovviamente in relazione alle varietà coltivate (Murada et al. 2006; Rigazio et al. 2006).

Le condizioni pedologiche e climatiche degli ambienti in forte pendenza sono sempre decisamente differenti da quelle della viticoltura di collina e di pianura anche di aree vicine. Pur non potendo generalizzare, tali differenze, variabili di regione in regione in relazione alle specifiche condizioni, sono spesso riferibili alla ridotta fertilità dei suoli, ai frequenti fenomeni di deficit idrico, al regime climatico spesso limitante talvolta per eccessi, talvolta per difetti termici e radiativi. Compito della ricerca viticola è quello di comprendere come queste specificità ambientali si riflettano sulla fisiologia della vite e soprattutto sulla fisiologia della bacca, modificandone il profilo di maturazione in relazione soprattutto al metabolismo secondario, responsabile della sintesi delle sostanze polifenoliche e aromatiche. Compito della ricerca enologica è quello di valorizzare attraverso le opportune tecniche di vinificazione le peculiarità dei profili di maturazione (Gerbi et al, 2006).

Gli assortimenti varietali, ampi e variabili, spesso includono vitigni locali minori e rari, consentono, associati a stili di vinificazione differenti, la produzione di vini molto diversi tra loro (Schneider et al. 2006; Stefanini et al., 2006). Le forme di allevamento dei vigneti, spesso molto caratteristiche e originali, arricchiscono ulteriormente la agro-diversità delle viticolture terrazzate europee. Oltre ai valori paesaggistici e storico-culturali, le viticolture terrazzate rappresentano dunque una risorsa di agro-biodiversità da tutelare.

LE VIE DELLA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

Relativamente alla sostenibilità economica delle viticolture delle aree in forte pendenza si riportano le conclusioni tratte a riguardo al termine del primo Congresso dedicato alla “Viticoltura di montagna e in forte pendenza”.

«Nel corso della sessione Aspetti socio-economici sono state presentate relazioni incoraggianti, in contrapposizione con l'opinione diffusa che rileva una crisi profonda in tutte le viticolture europee. Dalle analisi svolte emerge la sorprendente resistenza e la relativa floridezza della viticoltura eroica di montagna, sia alpina che mediterranea, in molte zone europee. Nonostante la sua relativa incidenza sul vigneto europeo, l'importanza della viticoltura eroica affiora in modo esplicito se si considerano i valori socio-economici che rappresenta.

Ciò che un tempo è nato per attenuare la rigidità della miseria rurale e la povertà dell'autoconsumo alimentare in alcune zone europee e mediterranee, finisce per diventare un modello simbolico-operativo per l'intero settore viti-

vinicolo e uno strumento indiretto di politica economica a favore dell'intera collettività delle aree difficili.

Tali aree si prestano in particolare allo sviluppo turistico centrato sul paesaggio e ad operazioni di marketing mirato a sottolineare l'unicità delle diverse realtà produttive».

La via più efficace per dare prospettive alle viticolture terrazzate appare essere quella del turismo sostenibile. Solo la conoscenza dei luoghi di provenienza può far sì che il consumatore accetti di pagare un prezzo leggermente superiore per i vini delle zone terrazzate rispetto a quelli delle viticolture convenzionali.

RIASSUNTO

La viticoltura in aree a forte pendenza rappresenta una frazione modesta della viticoltura europea. Si tratta però di una superficie di notevole estensione, distribuita in numerose aree viticole, molte delle quali assai estese. Più del 40% di tale superficie è su versanti terrazzati sostenuti da muretti a secco. Oltre ai valori paesaggistici e storico-culturali, le viticolture terrazzate rappresentano una risorsa di agro-biodiversità. Per la valorizzazione e lo sviluppo di queste viticolture è necessario un impegno produttivo per migliorare e caratterizzare la qualità dei vini, e lo sviluppo di politiche di turismo sostenibile. Solo la riconoscibilità dei vini e la conoscenza, da parte del consumatore, dei relativi luoghi di provenienza, può far sì che il egli accetti di pagare un prezzo adeguato a compensare i costi di produzione dei vini delle zone terrazzate.

ABSTRACT

European viticulture in steep sloped areas. Viticulture in steep sloped areas, represents a small fraction of European viticulture. However, it is a large acreage, scattered in several zones, most of which very wide. More than 40% of this surface is located on terracing sustained by dry stone walls. Besides the landscaping, historical and cultural values, terraced viticultures represent a resource of agro-biodiversity. To give value and to favor the improvement of these viticultures, it is necessary a productive effort to improve and characterize the wine quality, and the development of sustainable tourism. Only the possibility to distinguish the wine's characters and the consumers' knowledge of the provenience zones, may consent to him to accept wine price adequate to cover the production costs of these terraced areas.

BIBLIOGRAFIA

CERVIM (2006): *Primo congresso internazionale sulla viticoltura di montagna e in forte pendenza*, Saint Vincent (Aosta), 17-18 marzo 2006, CD-ROM.

- CERVIM (2008): *Segundo congreso internacional sobre viticultura de montaña e en forte pendente*, Monforte de Lemos, Ribeira Sacra (Galiza), 13 -15 de marzo de 2008, CD-ROM.
- GERBI V., ROLLE L., CARGNASSO E., CAUDANA A. (2006): *Indici di maturità delle uve e progettazione della vinificazione per la valorizzazione di vitigni coltivati in montagna*, Atti primo congresso internazionale sulla viticoltura di montagna e in forte pendenza, Saint Vincent (Aosta), 17-18 marzo 2006, CD-ROM.
- MARIANI L., FAILLA O. (2006): *Agroclimatic characterisation of European mountain viticultural areas*, Atti primo congresso internazionale sulla viticoltura di montagna e in forte pendenza, Saint Vincent (Aosta), 17-18 marzo 2006, CD-ROM.
- MINELLI R. (2006): *Paesaggi e suoli di alcune vallate alpine italiane*, Atti primo congresso internazionale sulla viticoltura di montagna e in forte pendenza, Saint Vincent (Aosta), 17-18 marzo 2006, CD-ROM.
- MURADA G., FAILLA O., MARIANI L., MINELLI R., SCIENZA A. (2006): *Viticultural zoning of Valtellina (Northern Italy)*, Atti primo congresso internazionale sulla viticoltura di montagna e in forte pendenza, Saint Vincent (Aosta), 17-18 marzo 2006, CD-ROM.
- RIGAZIO L., PRAZ G., LALE DEMOZ P., ZECCA O., MARIANI L., MINELLI R., FAILLA O., SCIENZA A. (2006): *Zonage du terroir viticole en Vallée d'Aoste*, Atti primo congresso internazionale sulla viticoltura di montagna e in forte pendenza, Saint Vincent (Aosta), 17-18 marzo 2006, CD-ROM.
- SCHNEIDER A., CAVALLO L., ROLLE L., ZEPPA G., GERBI V. (2006): *Valutazione agronomica ed enologica di vitigni alpini in Valle di Susa (Alpi occidentali) nell'ambito del progetto "Eagle Wines"*, Atti primo congresso internazionale sulla viticoltura di montagna e in forte pendenza, Saint Vincent (Aosta), 17-18 marzo 2006, CD-ROM.
- STEFANINI M., DALLA SERRA A., MATTIVI F., NICOLINI G. (2006): *Valorizzazione vitienologica delle peculiarità dei vitigni minori del Trentino*, in Convegno nazionale I vitigni autoctoni minori. Aspetti tecnici, normativi e commerciali, Torino, 30 novembre-1 dicembre 2006, CD-ROM.

